Cronologia

220 ca. † **Tertulliano** (apologeta)

228 † **Ulpiano** (giurista). Fu ucciso dai pretoriani dell’imp. Severo Alessandro di cui era consigliere e prefetto al pretorio

230 ca. In Siria viene composta la *Didascalia degli Apostoli*

235 Muore assassinato Severo Alessandro. Si chiude l’età dei Severi

235-284 50 anni di «anarchia militare»: in un clima di pressoché continua guerra all’esterno e all’interno e di grave crisi economica e finanziaria, si succedono una ventina di imperatori (e una decina di usurpatori)

238-253 Tribù di **Goti** s’insediano sul Mar Nero e a più riprese minacciano Asia Minore ed Egeo. Un esercito goto attraversa il Danubio nel 250, Decio li affronta ma viene sconfitto e ucciso (251)

250 I **Franchi** sono stabilmente attestati sul confine del medio e basso Reno. Gli sconfinamenti verso le Gallie sono frequenti. Si aggiungono (257) anche gli attacchi di **Sarmati** e **Alamanni** che sottraggono la *Retia* al controllo romano. Nel 269-270, rovinosa incursione degli Alamanni.

255(258) L’imperatore Gallieno deve intervenire sul medio Danubio a distanza di pochi anni per respingere la pressione di gruppi Vandali

258 † **Cipriano** (vescovo di Cartagine)

260-272 ***Imperium Galliarium***. Postumo, *dux* del *limes* germanico, si ribella a Gallieno, si proclama Augusto e dà vita in Gallia a un impero con senato e consoli (capitale a Treviri). Si tenta di conciliare l’ideale di *Roma aeterna* con il mondo e le esigenze dei contadini celto-romani (c.d. ***bacaudae***). Postumo († 268) avrà anche dei successori ma la componente bacaudica finirà col prevalere e lo stato perderà compattezza sfaldandosi definitivamente nel 272

271 Anche l’Italia subisce scorrerie di barbari. **Aureliano** cinge Roma di mura

275 Gruppi di Franchi, Sassoni e Alamanni penetrano profondamente oltre il Reno giungendo sino in Spagna (verranno debellati nel 277 dall’imperatore Probo). I Romani abbandonano agli Alamanni gli *Agri decumates* e le colline del Taunus sulla riva destra del Reno (vicino Francoforte)

284-305 **Diocleziano** imperatore: dopo i 50 anni di «anarchia militare», D. si sforza di ridare compattezza e forza all’impero con grandi riforme che interessano l’esercito, la struttura costituzionale, l’amministrazione e il fisco. Dopo 21 anni di regno, decide di lasciare volontariamente il trono. Ha nel frattempo restituito all’impero la sua antica potenza

286 Diocleziano associa al trono come augusto **Massimiano** (già Cesare dal 285) e gli affida la *pars Occidentis.* Viene repressa una nuova insurrezione dei Bagaudi in Gallia

290 ca. Dopo aver a lungo premuto sulla frontiera, (bande di) Franchi combattono come alleati al fianco dei Romani

293 La «tetrarchia»: il governo dell’impero è diviso fra due augusti (Diocleziano e Massimiano) e due cesari (**Costanzo Cloro** e **Galerio**)

291-293(?) ***Codex Gregorianius***

294(?) ***Codex Hermogenianus***

301 Riforma monetaria: Diocleziano, preoccupato di restituire credibilità alla moneta divisionale in rame (*denarius*), tenta di conciliare l’inconciliabile mantenendo alto il corso del *denarius* ma conservando la circolazione di buone monete d’oro e d’argento (in sostanza impone un rapporto *denarius/aureus* di 1/20 anziché di 1/100 come avrebbe dovuto essere). Quando è chiaro che i produttori respingono i pagamenti in moneta divisionale (inflazionata), D. decide perciò di fissare i prezzi per legge (*edictum de pretiis*)

303-304 La «grande persecuzione» contro i cristiani (i primi tre editti sono del 303, il quarto del 304)

305 Diocleziano e Massimiano abdicano a favore di Galerio e Costanzo Cloro. Sono eletti nuovi Cesari Massimino Daia e Severo (ignorato il principio dinastico e con esso le aspirazioni di Massenzio e Costantino, figli rispettivamente di Massimiano e Costanzo Cloro)

306-337 **Costantino** imperatore: figlio di Costanzo Cloro e di Elena, poi allontanata, nel 305 raggiunge il padre (Augusto occidentale) in Britannia e alla sua morte (306), viene acclamato imperatore dai soldati. In Occidente cessa la persecuzione dei cristiani. Nel 312 C. invade l’Italia, sconfigge Massenzio e diviene padrone dell’Occidente. Anche Licinio, Augusto orientale, viene sconfitto nel 324: l’impero è nuovamente unito).

311 **Editto di Serdica**: Galerio (anche a nome degli altri imperatori) ordina la fine delle persecuzioni riconoscendone il fallimento

312 **Battaglia di Ponte Milvio**. Costantino scende con l’esercito in Italia, sconfigge Massenzio e diviene padrone dell’Occidente (secondo la tradizione cristiana è anche il momento della conversione di Costantino; certamente dispone subito una serie di misure che trasformano il cristianesimo da religione ‘tollerata’ in un elemento privilegiato dello stato interlocutore importante per la sua politica di rilancio dell’istituzione imperiale)

313 **Editto di Milano**: Costantino e Licinio ribadiscono la legittimità della religione cristiana accanto agli altri culti dell’impero e dispongono la restituzione dei beni confiscati alle chiese durante la persecuzione

318-320 Predicazione di **Ario** (il Padre e il Figlio partecipano di una sostanza divina differente)

318-333 Legislazione costantiniana sull’*Episcopalis audientia*

325 **Concilio di Nicea I** (contro la dottrina di Ario, si afferma la consustanzialità del Figlio col Padre)

330 Inaugurazione di **Costantinopoli** (la costruzione era iniziata nel 324)

332 Trattato con i Goti

338 Dopo aver eliminato i cugini maschi, i tre figli di Costantino – Costantino II, Costanzo II e Costante – si spartiscono l’impero.

340 Nel conflitto che lo oppone a Costante, Costantino II trova la morte. **Costante** regnerà sulla *pars Occidentis*, **Costanzo II** sull’Oriente.

341-389 **Wulfila** completa l’evangelizzazione dei Goti (cominciata già nella seconda metà del III sec. ad opera di gruppi cristiani della Cappadocia che i Goti avevano deportato)

350-355 Rivolta militare in Gallia. Claudio **Silvano** (di origine franca), già schierato con l’usurpatore Magnenzio, passa con Costanzo II prima della battaglia decisiva. Sarà quindi nominato *magister militum* per contrastare le incursioni dei barbari sul Reno. Ingiustamente accusato di tradimento, si ribella e, quando Costante si uccide, si autoproclama imperatore. Per 28 giorni rimane capo supremo in Gallia prima di essere ucciso a tradimento. L’impero è nuovamente riunito sotto Costanzo.

355 Giuliano, a 23 anni, viene nominato cesare e inviato nelle Gallie contro l’invasione franco-alamanna

361-363 **Giuliano l’Apostata** imperatore: ritorno al paganesimo in una forma però rinnovata e organizzata gerarchicamente come una chiesa; esclusione dei cristiani dall’insegnamento; politica economica di deflazione in favore degli *humiliores*; maggiore autonomia per i *municipia* nei confronti dell’amministrazione centrale; tentativo di limitare la presenza barbarica nell’esercito

364-375 **Valentiniano I** imperatore: associa al trono il fratello **Valente** e gli affida l’Oriente. È un ottimo amministratore e favorisce a una politica di tolleranza religiosa. Deve affrontare ripetuti attacchi di barbari

374-397 **Ambrogio** vescovo di Milano

375 Papa **Damaso** (366-384) teorizza la primazia della vescovo di Roma

375-383 **Graziano** imperatore: educato dal poeta Ausonio e nominato augusto dal padre Valentiniano, si vede associare al trono il fratellastro **Valentiniano II** (di 4 anni). Sotto l’influenza di Ambrogio rinuncia alla carica di *pontifex maximus* e comincia una politica di lotta al paganesimo

375 Gli **Unni** si affacciano sul Mar Nero e sconfiggono i **Goti**. Questi, sentendosi pressati, si affollano sul Danubio e chiedono di poter entrare nell’impero disposti a vivere in pace come mercenari o forse come coloni (cioè pagando il tributo e fornendo aiuto militare). Si decide di farli entrare con l’idea di impiegarli nell’esercito. L’alto numero, l’inefficienza e la corruzione degli ufficiali romani impediscono che l’attraversamento avvenga in maniera ordinata e presto nascono disordini. I Goti si avventurano nella Tracia e, fuori da ogni controllo, devastano e saccheggiano per due anni finché l’Augusto orientale Valente si muove con l’esercito

376 Muore a Roma Simmaco padre, *princeps Senatus*. I cristiani passano all’attacco e a Roma finisce la ‘convivenza pacifica’ tra pagani e cristiani.

378 Valentiniano II (con la madre Giustina) trasferisce la corte a Milano. La corte entra in contrasto con Ambrogio per via dell’arianesimo

378 (9.8) **Battaglia di Adrianopoli**: l’esercito romano d’Oriente è pesantemente sconfitto. Anche Valente rimane ucciso

379-395 **Teodosio I** imperatore: viene scelto da Graziano dopo Adrianopoli in sostituzione di Valente per l’Oriente

380  **Editto di Tessalonica**: il cristianesimo è religione di stato. L’esercito romano è nuovamente sconfitto dai Goti

381 **Concilio di Costantinopoli I**: contro la dottrina di Macedonio, si afferma la consustanzialità dello Spirito Santo con il Figlio e con il Padre

382 Teodosio sigla un **trattato con i Goti** consentendogli di vivere entro l’impero mantenendo il proprio diritto

 **Girolamo**, su incarico di papa Damaso di cui è segretario, comincia la revisione delle traduzioni latine dei Vangeli (la scelta dei Quattro Vangeli canonici si comincia ad affermare dalla metà del II secolo) e poi la traduzione del Vecchio Testamento dall’ebraico (l’opera si concluderà dopo 23 anni)

383-388 **Magno Massimo**, generale spagnolo, sconfitto e ucciso Graziano, usurpa il trono occidentale. Valentiniano II si rifugia presso Teodosio

384 **Agostino**, inviato da Simmaco l’oratore, arriva alla corte di Milano (nel novembre recita il panegirico per i decennali di Valentiniano II)

385 In Spagna, il vescovo **Priscilliano** con sei compagni si rivolge all’imperatore Massimo contro l’anatema deciso nei suo confronti da un concilio di Saragozza (accusa di manicheismo). Massimo lo condanna a morte: è il primo intervento del ‘braccio secolare’ in questioni attinenti la disciplina della chiesa

386 Grazie ad Ambrogio, Agostino si converte al cristianesimo ortodosso

388 Episodio di **Callinico**: primo duro confronto fra Teodosio e Ambrogio.

Valentiniano II, dopo la sconfitta di Magno Massimo, nomina, su suggerimento di Teodosio, il franco **Arbogaste** comandante supremo in Occidente.

390 Massacro di **Tessalonica**: Ambrogio minaccia di scomunica Teodosio I e lo obbliga al pentimento pubblico.

390 (ca.) Ammiano Marcellino termina la sua opera di storico – ***Res gestae*** – che copre il periodo tra il 96 d.C. e la battaglia di Adrianopoli del 378.

392 Nuovo *foedus* di Teodosio con i Goti (Alarico I è nominato *magister militum per Illyricum*). Arbogaste induce Valentiniano II (che gli si era opposto) al suicidio e incorona imperatore il cristiano paganeggiante Eugenio. La nobiltà senatoria romana (pagana) mette da parte l’atteggiamento antibarbarico e lo sostiene, in reazione alla politica antipagana di Teoodosio/Ambrogio

394 **Battaglia del Frigido**: Teodosio sconfigge Arbogaste infliggendo un duro colpo al paganesimo senatorio

395 Teodosio muore affidando i suoi figli **Arcadio** (18 anni) e **Onorio** (11 ani) e l’impero a **Stilicone** (di origine vandalica) *parens* e *magister utriusque militiae*. Alarico invade la prefettura dell’Illirico. Arcadio sottrae se stesso e l’Oriente al ‘controllo’ di **Stilicone**. Di fatto Oriente e Occidente sono due imperi distinti e non più *partes imperii*

396 Stilicone decide di spostare ad Arles la *Praefectura Galliarum* lasciando ai federati franchi (principalmente Salii) il controllo della *Germania inferior* (le truppe romane vengono spostate in Italia per fronteggiare il Goti)

401 **Alarico** a capo dell’*exercitus Gothorum* lascia l’Epiro: nel novembre entra in Italia e arriva a minacciare Milano. Sconfitto due volte da Stilicone (che però evita di distruggerne l’esercito) nel 402 abbandona l’Italia

402 Onorio, lascia Milano e sceglie **Ravenna** quale **capitale** della provincia dell’Italia – Illirico e in pratica dell’intera *pars Occidentis* (alla base ci sono ragioni strategiche: Ravenna è più facilmente difendibile)

405 Un esercito di Ostrogoti guidati da Radagaiso e rinforzati da Vandali, Alani e Svevi invade l’Italia e penetra sino in Toscana. Per respingerli, Stilicone richiama molte truppe dalla regione renana sguarnendo la frontiera

406-407 Ingenti gruppi di barbari (Alani, Svevi, Alamanni, Burgundi, Sassoni e Vandali passano il **Reno** e si disperdono nella Gallia settentrionale. I residenti romano-celti, sentendosi abbandonati, insorgono e nominano imperatore l’usurpatore Costantino

408 I Goti tornano a marciare verso Occidente. Stilicone convince l’imperatore a inviare Alarico in Gallia contro l’usurpatore Costantino. Onorio incalzato dalle truppe romane adunate a Pavia, muta parere: **Stilicone** viene rovesciato eucciso. Si apre una violenta reazione antigotica in Italia. Alarico ridiscende in Italia e arriva sino alle porte di Roma. Pretende molto denaro per non attaccare e incorona imperatore Attalo

410 **Sacco di Roma**. Fallita ogni trattativa, Alarico prende Roma (che da quel momento si spopola notevolmente) ma poi prosegue la marcia, diretto in Africa, dove pensa di trovare una patria per i suoi (morirà lungo la strada presso Cosenza)

410 Cacciate le autorità romane, i celti dell’Armorica costruiscono uno stato indipendente su basi etniche (Bretagna)

410-430 Agostino scrive il *De civitate Dei*

412 I Goti, guidati ora da **Ataulfo**, lasciano l’Italia per la Gallia. Ataulfo, dopo aver sposato Galla Placidia (414), figlia di Teodosio I e sorella di Onorio e Arcadio, è vittima nel 415 di un complotto ordito da quei Visigoti che erano contrari alla politica favorevole all’alleanza con Roma sostenuta da Ataulfo e Galla.

418-507 **Regno visigotico di Tolosa**. L’imperatore Costanzo III (nuovo marito di Galla Placidia) accetta di risolvere il ‘problema goto’ riconoscendo formalmente i Goti come *foederati* nelle province dell’Aquitania II e Narbonense I (l’idea, cui la locale classe senatoria consente, è quella di mantenere le strutture statali in una regione centrale per l’impero coinvolgendo e rendendo partecipi i Goti).

426 **Legge delle citazioni** (le opinioni dei giuristi Paolo, Gaio, Papiniano, Ulpiano e Modestino assumono valore vincolante per i giudici)

429 I **Vandali**, dalla Spagna, invadono l’Africa e fondano il loro regno (che durerà sino al 533). La popolazione contadina, ostile allo stato cattolico romano e in prevalenza donatista, vede nei Vandali di Genserico (ariani) dei liberatori

430-440 Nelle Gallie scoppiano nuove rivolte di «bagaudi»

431 Concilio di Efeso (contro le tesi di Nestorio – che distingueva nel Cristo la natura umana da quella divina – si afferma il dogma della natura insieme divina e umana del Cristo; Maria è Madre di Dio e non solo Madre di Cristo come dicevano i nestoriani)

433 **Ezio**, *magister utriusque militiae* e *patricius* dell’imperatore, riconosce lo stanziamento degli Unni in Pannonia

437-534 secondo **Regno dei Burgundi** (il I [413-436], sul basso Reno, si era concluso con la disastrosa sconfitta subita dagli Unni)

438 Teodosio II pubblica il ***Codex Theodosianus*** (era stato programmato nel 429, poi riprogrammato in altro modo nel 435, entra in vigore nel 439 in entrambe le *partes Imperiii*: si presenta come la prima codificazione cristiana: *ius principale* e *lex catholica* al tempo stesso)

442 **La Britannia** è ormai sotto il controllo degli Angli e dei Sassoni ma in Irlanda ha successo la predicazione dei monaci cristiani

443 **Ezio** sconfigge i Burgundi e li sistema come *foederati* nella Sapaudia; Lione è il centro principale. I Burgundi erano circa 10.000 (max. 25.000) cioè circa 1/10 della popolazione gallo-romana con la quale ebbero rapporti sempre più stretti sino a mescolarsi. Essi collaborarono anche con i possidenti romani e con i vescovi cattolici

444 **Attila**, imperatore unico degli Unni

445 *Antica legge dei Bretoni d’Armorica* (ALBA): è una *lex data* romano-volgare per i Bretoni (stanziati nelle Gallia nord-occidentale tra la Senna e la Loira)

450 Attila prende la decisione di muoversi con i suoi Unni verso la *pars Occidentis*

450 ca. **I Salii** hanno ottenuto la supremazia sulle varie genti franche e ora pensano a espandersi ulteriormente. La ***Lex Salica***, probabilmente, a quell’epoca esiste già, sotto forma di patto orale che i capi tribù hanno approvato allo scopo di sostituire la tradizionale legge della vendetta con un sistema di composizioni obbligatorie capace di mantenere l’unità militare

451 **Concilio di Calcedonia** (contro Eutiche, che proclamava predominante la natura divina in Cristo – c.d. ‘monofisismo’ – si afferma il dogma della duplice natura – divina e umana – ugualmente perfette e unite, ma non confuse, nell’unica persona del Cristo)

451 **Battaglia dei Campi Catalaunici** (il generale romano **Ezio**, a capo di un esercito composto sostanzialmente da Visigoti, Franchi, Bretoni, *laeti* sarmati e germani, Burgundi e Sassoni gallici, ferma Attila e gli Unni alleati con i Goti-Amali)

452-453 Gli Unni guidati da **Attila** invadono l’Italia settentrionale (ma rinunciano, in cambio di molto oro, a saccheggiare Roma). Attila muore nel 553 e il suo impero si dissolve rapidamente.

454 Valentiniano III si sbarazza di Ezio (†)

455 † Valentiniano III (ultimo discendente di Teodosio I). I Visigoti di Genserico saccheggiano Roma

457 **Ricimero**, come prima Ezio, ha nelle sue mani l’impero occidentale (fa eleggere imperatore Maiorano). L’imperatore Maggiorano compie l’ultimo sforzo militare in Occidente contro i Barbari (nel 461, cacciati i Burgundi, l’imperatore entra a Lione)

457-481 Regno dei Franchi nella Gallia nord orientale sotto **Clodione** e poi **Childerico** (i tratti salienti di quel regno erano ancora tardo-romani.

466-484 **Eurico I** re di Visigoti. Ucciso il fratello Teodorico I (che approfittando del bisogno di riconoscimento che avevano gli imperatori occidentali e mantenendosi apparentemente rispettoso del *foedus* aveva invece esteso la sfera di controllo goto), Eurico rompe il *foedus* con gli imperatori (accusandoli di tradimento) e si proclama indipendente. Ormai però molti dei possidenti gallo/romani pensavano di non aver più necessità di Roma. Eurico volle costruire un *Gothia* compatta e caratterizzata dal particolarismo latino-barbarico, sostanzialmente chiusa rispetto al nord della Gallia dove, in quegli anni, regnava l’usurpatore Siagrio

470 ca. **Codice di Eurico**

472 † Ricimero. Nuovo *patricius* è il burgundo Gundobado

474-516 **Gundobado** lascia il suo ruolo nell’impero per fare il re dei Burgundi

476 Oreste, *magister militum* di C. Nepote, rovescia l’imperatore sostituendolo con il figlio Romolo. **Odoacre** (ufficiale della guardia imperiale) guida la rivolta dei soldati contro Oreste e lo elimina, depone Romolo Augustolo e restituisce le insegne imperiali a Costantinopoli. Governa l’Italia come *rex gentium*.

 A Tolosa viene emanato il **Codex Euricianus**

481-511 **Clodoveo** (figlio di Childerico) rex Francorum. Nel 486 sconfigge il *potens* romano Siagrio (per la popolazione si tratta evidentemente di una delle tante lotte intestine tra militari)

484-507 **Alarico II** re dei Visigoti. Subentrato al padre, si vede quasi subito costretto a fronteggiare l’avanzare dei Franchi mentre molti signori Visigoti si trasferiscono in Spagna. Nonostante l’appoggio politico e diplomatico di Teoderico il Grande, viene sconfitto da Clodoveo (Battaglia di Vouillé)

489 Gli Ostrogoti guidati da **Teoderico l’Amalo** entrano in Italia

492-496 **Gelasio I** papa

493 Teoderico (con l’inganno) uccide Odoacre a Ravenna e viene incoronato ‘rex Italiae’. Nasce in Italia il regno ostrogoto che rimarrà in piedi sino al 553

496 Il re franco **Clodoveo** si converte al cattolicesimo e, con lui, l’intero popolo. Ciò assicura a Clodoveo il sostegno della popolazione gallo-romana e dei vescovi cattolici come Remigio di Reims e Avito di Vienne. Alla sua morte la situazione non cambia

498 Lo stesso giorno (4.11) vengono eletti a Roma due papi: Simmaco, candidato del patriàrchio lateranense e difensore della primazia della sede romana, e Lorenzo, sostenuto da gran parte del senato e più vicino alle posizioni della chiesa orientale (filoimperiale e monofisita). La città è divisa in due frazioni e scoppiano disordini. Teoderico è chiamato a fare da arbitro e, considerando, il numero maggiore di vescovi che avevano eletto Simmaco, il re decide a favore di questo

500 Benedetto da Norcia fonda a Subiaco la prima comunità (Benedettini)

501 ***Lex Burgundionum*** (*Lex Gundobada*)

502-506 **Scisma laurenziano**. I sostenitori dell’antipapa Lorenzo muovono varie accuse contro Simmaco. Si tiene allora un concilio (a. 501) che però si professa incompetente a giudicare il papa. Le violenza continuano e Lorenzo occupa il seggio pontificio per quattro anni prima che Teoderico intervenga nuovamente a favore di Simmaco

502-542 Cesario vescovo di Arles

506 ***Lex Romana Wisigothorum*** (*Breviarium Alaricianum*)

507 **Battaglia di Vouillé**. † Alarico II – I Franchi sono padroni della Gallia e continuano la politica di espansione nei confronti di Burgundi, Turingi e Alamanni.

 Comincia il Regno visigotico di Toledo

510 ca. per iniziativa di Clodoveo, l’antica redazione del ***Pactus legis Salicae*** viene revisionata

511 † Clodoveo. Il regno è diviso in due (Austrasia e Neustria). Cominciano gli scontri fratricidi fra gli eredi

516 ca. ***Lex Romana Burgundionum***

524 ***Pactus pro tenore pacis Childeberti I et Chotharii I*** [annesso alla Lex Salica]

526 † Teoderico Amalo. Gli succede il nipote **Atalarico** con la reggenza della madre **Amalasunta** (figlia di Teoderico)

527-565 **Giustiniano I imperatore**

529 Fondazione del monastero di Montecassino da parte di Benedetto e redazione della Regola (a. 540)

533 Giustiniano pubblica i ***Digesta*** e le ***Institutiones***. Comincia la campagna per la riconquista dell’Africa

534 Giustiniano pubblica il ***Codex repetitae praelectionis***

534 † Atalarico. Amalasunta sposa Teododato che però la fa uccidere. Comincia (535) **la Guerra gotica** (che si concluderà solo nel 554)

In Gallia i Franchi conquistano il regno burgundo. I Burgundi continueranno a mantenere le proprie leggi e i più ricchi conserveranno i loro possedimenti

536 I Bizantini strappano per la prima volta Roma agli Ostrogoti

537 Viene ricostituita la *praefectura pretorio Italiae* [forse già allora vengono inviati in Italia da Costantinopoli i nuovi testi normativi]

552 I Bizantini riconquistano definitivamente Roma. Contemporaneamente occupano la fascia costiera della Spagna respingendo i Visigoti verso nord

553 **Concilio di Costantinopoli II** (condanna dei Tre Capitoli)

554 ***Pragmatica sanctio pro petitione Vigilii***

560-590(?) Gregorio di Tours

566-578 Giustino II imperatore

568/569 **Alboino** conduce i **Longobardi in Italia**

579/580 ***Formulae Andegavenses*** (Angers)

569-586 Leovigildo re dei Visigoti (a Toledo)

571 Clefi II re de Longobardi (anch’egli come il padre viene ucciso a tradimento dagli stessi Longobardi – segue un decennio di ‘anarchia’)

583 Autari (filgio di Clefi) re dei Longobardi

584-629 Chlothario II (re merovingio)

589 **Concilio di Toledo III**. I Visigoti si convertono al cattolicesimo

590-604 **Gregorio I** (Magno) papa

596 ***Decretio Childeberti II*** / il **monaco Agostino** è inviato da Gregorio in Britannia a convertire gli Anglo-Sassoni

600 ***Leggi di Aethelbert*** del Kent (prima legislazione anglosassone)

602-610 Foca imperatore d’Oriente

602-636 **Isidoro** vescovo di Siviglia

610-641 Eraclio imperatore d’Oriente – comincia la predicazione di Maometto – Colombano arriva in Italia e nel 612 fonda il monastero di Bobbio

614 ***Edictum Chlotarii II*** (Editto di Parigi) [annesso alla *Lex Salica*]

 ***Praeceptio Chlotharii II*** [in ambito burgundo]

622 **Maometto** lascia la Mecca e si insedia a Medina

624 Il re visigoto Suintila espelle dalla Spagna anche gli ultimi avamposti bizantini (che già erano fortemente ridotti alla morte di Leovigildo nel 586)

623-639 **Dagoberto I** (ultimo grande re merovingio – alla sua morte il regno, giunto alla sua massima espansione, è nuovamente diviso in due: Astrasia e Neustria)

625 † Raedwald, re degli Angli orientali (che si professava al tempo stesso pagano e cristiano)

626 Gli Avari assediano Costantinopoli senza riuscire a espugnarla

632 † Maometto (l’Islam domina l’intera Arabia)

633 **Concilio di Toledo IV**. Isidoro vescovo di Siviglia pone le basi per una riorganizzazione politica e religiosa del regno visigoto

632-661 I Califfi sottomettono all’Islam Egitto, Siria e Asia minore dal Libano all’Irak

633/634 (?) ***Lex Ribuaria*** (*Lex Salica revisa*)

636 L’esercito bizantino di Eraclio è pesantemente sconfitto da quello arabo (Siria e Palestina – e quindi i luoghi sacri – escono definitivamente dall’impero bizantino)

636 **Rothari** re dei Longobardi

638 il monotelismo (in Cristo convivono due nature ma una sola volontà) è dottrina ufficiale dell’impero

643 ***Edictum Rothari***

648-672 Reccesvindo re dei Visigoti (a Toledo)

650 ca. Conversione dei Longobardi dall’arianesimo al cattolicesimo

673 Childerico II riunifica Austrasia e Neustria

654 ***Lex Visigotorum*** (recensio reccesvindiana)

672 Incoronazione del re visigoto Wamba. Per la prima volta un re viene consacrato con rito religioso

661-750 Gli Arabi conquistano il Maghreb e quasi tutta la Spagna

687 **Pipino** II di Heristal (maggiordomo di Austrasia) detiene l’effettivo potere nel Regno dei Franchi